



Roma 10 Gennaio 1902

Caro Signor Ambasciatore,

Confermo le lettere che Le mandai a mezzo del Barone
Fabiotti - avendo molto favorito l'idea di lei
essottarmi un loro sempre fin convinto che esse
ottimo sarebbe ottimo che il fatto accogliere dagli
alleati - Ma in ragione di istruzione Sua Maestà,
il quale avvenne completamente nel mio apprezzamento
di degno anche approvare le riserve che appunto si
Le avevo mandato a mezzo di Fabiotti - , ho per la
raccomandazione che in esse si fa per il mettere
in un'idea come la sua ingiusticia, ho per la
altre poche considerazioni che si debba essere d'ora
completamento del progetto che Ella mi ha detto fatto -
Cominciò da questi argomenti non ho altro da aggiungere e non la

Speranza e augurio che Ella stessa a par te compare & N
de progetto -

Ora devo informarla che avanti' jeri nell'occasione del Stato
vicinamente settimana il Conte Weddel e il Barone
Pabst, uno dopo l'altro, sono de fu una fortissima emersione
o per una precedente intesa, mi chi parlarono della Confessione
Albanz della opportunità di un truffo ritardare la fortifica
sul due rinnovamento. Ho risposto che io era pronto ad
inziare un tale un anche a concludere fin di ora; che
per favore osservare come, nella Stato fortissima della pubblica
opinione in Italia, manifestata anche in forma Stattung
Seni nel Parlamento, non mi appariva possibile Verquingen
completamente l'Albanz da Fortifica, e il rinnovamento
della prima dover per forza accompagnare il rinnovamento
in forme per anche del Senat, e alla ribellione di giornale
per le quell'ora commesse, (esempio la Chambre de Voin) che
altrimenti a un momento dato avrebbero potuto coltivare
un attacco indispensabile ad una intesa -

Acquiesce anche esse sotto del pari che il rinnovamento della
triplice Alleanza per circondato di qualche provvedimento
inteso a un libero riserbo interno ed esse que rispettò che,
dando un fortunatamente disp. per che hanno permesso. Nelle
tutte i loro rapporti colla Francia e toccati anche leggendamente di Berlino.

In complesso mi pare che le miei rispetti facciano abbastanza buona
impressione sui miei interlocutori in quanto che dimostrano che
ci non aver nessun impegno nessuna ragione per tentare di
citar un buon la questione e che avere la stessa
intenzione di risolvere nella politica più qui degna.
Naturalmente essi non si dissimulano la difficoltà, non,
tuttavia di arrivare a concludere ora le cose, ma i
ho pensato che questa sia un elemento buono per
spertare la riuscita del del progetto, del quale mi
sono guardato bene del far parola, perché non sembra
apparentemente opportuno in molte immagini. Devi
come che sia ingiustici, ed è anche una vanga fuori
interamente a Vienna anziché qui.

Non mi velle se non richiama la del attenzione sul fatto
che molte giornali politiche anche dei più seri, anche di quelli

reputati officiosi; continuano a latitare qual è il Stato
di non pensar a Tripoli - e ciò in una forma frivola e
e ingiuriosa per noi - . Io non ho nessuna ragione di credere
che questo sia il pensiero del Governo Austro-Ungarico; ma mi
pareva avvertire che molte potenze e per più adatte ad
esistere in Stati di diffidenza e riservazione - .

Che i Governi alleati possano raccomandarsi a ottenere da un colpo di
mano la Tripoli perché ciò potrebbe far accendere un incendio
generale la capisco anche, e quantunque non vanti giorni che
continuo a dire e per me diffidato e in tutto la forma
che il Governo non lo voglia nemmeno a voler tirare
la spada per andare a Tripoli. Ma se ne cessò nel febbraio
Steloni il dubbio che il C. U. o l'Alto dei Governi alleati
di opporsi alle aspirazioni dell' Stato di Tripoli, temo
che la conseguenza ne sarebbe un grande enorme scandalo
mentre nell' indizio della opinione pubblica Steloni in
fatto di risoluzione estera - .

Quando molti giorni fa predetti avevano cominciato con compagnia
Steloni; per fortuna il decreto del Conte Belloni non risultò,
col giusto, ed impedì ad un egno concreto di quello che la



Copie Allargi - dove essa ha trovato, nei Soubas, questo
campagna - sono da effetto si attendono anche alle
Stampe letterarie - Vorrei sperare -

Dopo ciò non mi resta, car Conte, che salutata cordialmente
esprimendoti le mie migliori affezioni e
amicizie

Aff.
Trinetti

P.S. Merito della mia raccomandazione delle fattorie per la
forza di interesse nel discorso della forma, gli ho mandato
un progetto, intorno al quale faranno il tutto per conto della
il Consiglio dei ministri - S. M. debba aver
il Note anche, e cioè di esse signori - quella sopra il
religioso di alcuni dubbi annunciando la parola Allargi,
con ella mi sono detto - Le raccomando di non si
il ritorno del Corriere - con una vecchia più frequentata e
il Le avviso favorevolmente - suggerirvi quella mia idea
che la perdersi opportuna, che si può vederla, se possibile, di
introdotta.